

<p align="center"><b>CONCORSO PUBBLICO per titoli ed esami</b>  <b>per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente fisico disciplina: fisica sanitaria</b>  <b>(SCADUTO IL 18/12/2023– ESPLETATO IL 10/04/2024);</b>  <b>assolvimento obbligo aziendale di pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 33/2013 come modificato</b>  <b>dal D.lgs 97/2016</b></p>	
<b>PROVE SCRITTE</b>	
PROVA N. 1	I livelli diagnostici di riferimento alla luce del D.Lgs. 101/2020
PROVA N. 2	Aspetti di sicurezza in RM
PROVA N. 3	Implementazione, verifica e utilizzo dei software di dose-tracking.
<b>PROVE PRATICHE</b>	
PROVA PRATICA N.1	Il candidato descriva i principali controlli di qualità da eseguire durante la prova di accettazione di una SPECT/TC
PROVA PRATICA N. 2	Il candidato descriva i principali controlli di qualità da eseguire durante un test di accettazione di un mammografo.
PROVA PRATICA N. 3	Il candidato descriva i principali controlli di qualità da eseguire su un LINAC.
<b>PROVE ORALI</b>	
PROVA ORALE N.1	Esposizione dell'embrione/feto nella diagnostica medico-nucleare
PROVA ORALE N. 2	Dosimetria dei campi piccoli in radioterapia a fasci esterni.
PROVA ORALE N. 3	Gestione operativa della sicurezza in RM.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - PROVE</b>	
<p><b>Prova scritta, Prova Pratica, Prova Orale</b>            Grado di approfondimento della conoscenza dell'argomento o degli argomenti costituenti la prova per quanto riguarda il contenuto; capacità di collegarli in successione conseguente; adeguata conoscenza dei termini tecnico-scientifici necessari per la corretta esposizione del contenuto; proprietà del linguaggio e</p>	

capacità espositiva.

Il punteggio da assegnare alla prova, in misura inferiore, uguale o superiore alla soglia di sufficienza terrà conto del grado di presenza degli aspetti elencati ed eventualmente di altri ad essi riconducibili, presenti nel corso della trattazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - TITOLI

La commissione determina di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

1. i servizi verranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato, ovvero fino alla data della dichiarazione sostitutiva di certificazione;
2. per i periodi non specificamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
3. le attività svolte presso cliniche o istituti universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
4. di valutare esclusivamente i servizi effettivamente prestati e di non tenere conto di lettere di elogio, di partecipazioni di nomina ad uffici od incarichi, quando non risulti lo svolgimento dei medesimi;
5. non saranno valutati attestati laudativi.

Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione riferita alle categorie specifiche dei titoli, la commissione determina i seguenti criteri:

#### **A) Titoli di carriera (max p. 10)**

per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui al 4° comma dell'art. 51 del citato DPR 483/97.

#### **B) Titoli accademici e di studio (max p. 3)**

verranno attribuiti i punteggi di cui al comma 5 del suddetto articolo 51, ad eccezione della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, tenuto conto di quanto specificato alla lettera A)

#### **C) Pubblicazioni, titoli scientifici (max p. 3)**

la commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione sulla scorta di quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

- originalità della produzione scientifica;
- importanza della rivista;
- continuità e contenuti dei singoli lavori;
- grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- eventuale collaborazione di più autori.

La commissione peraltro terrà conto, ai fini di una corretta valutazione:

- ⇒ della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- ⇒ del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Qualora non fosse possibile individuare l'apporto del candidato la commissione ritiene che il lavoro debba

essere attribuito in parti uguali a tutti gli autori.

**D) Curriculum formativo e professionale (max p. 4)**

fermi restando i criteri fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97 la commissione procederà alla valutazione ponendo adeguata motivazione, che verrà inserita in calce alle schede, avuto riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinare il punteggio globale sulla base dei criteri indicati nel suddetto articolo:

- sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- rientra, altresì, la partecipazione a congressi, convegni e seminari che abbiano finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.